

COMUNE DI TUSCANIA

Provincia di Viterbo

ISTANZA di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale,
ai sensi del D.L. 92/2021 e del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

LEONARDO POWER S.r.l.

Via Pietro Borsieri, 2
00195 Roma (RM)

REALIZZAZIONE di Impianto Agrivoltaico a Terra, Connesso alla RTN
di Potenza pari a 92,048 MWp

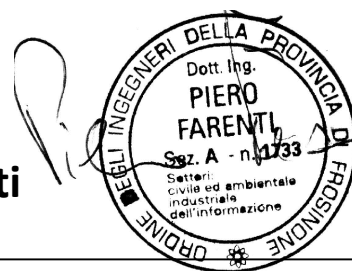
Progettazione



Società di Ingegneria
FARENTI S.r.l.

Via Don Giuseppe Corda, snc
03030 Santopadre (FR)
Tel. 07761805460 Fax 07761800135
P.Iva 02604750600

Ing. Piero Farenti



Codice documento


Titolo documento

VIA.REL24

Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo

Revisione Elaborato


N. REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
0	Giugno 2023	Prima Emissione	Ing. Andrea Farenti	Ing. Piero Farenti

	<p align="center">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p align="center">Documento VIA.REL4</p>

*Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 92,048 MWp
 Connesso Alla RTN*

PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO


<p><i>LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</i></p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</i></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

Index

PREMESSA	2
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	3
INQUADRAMENTO GEOLOGICO	7
INQUADRAMENTO NORMATIVO	11
MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI	14
PIANO DI CARATTERIZZAIZONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	14
PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO DEL TERRENO IN FASE DI PROGETTAZIONE	16
VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	19
PIANO DI RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO	21
NORMATIVA	23

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p>PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p>Documento VIA.REL4</p>


PREMESSA

Il presente "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" viene redatto a corredo dell'istanza presentata dalla società LEONARDO POWER S.r.l. per l'attivazione del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale.

Il progetto presentato pertanto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 92,048 Megawatt (MW) sarà da realizzarsi nell'area ubicata nel comune di Tuscania, in provincia di Viterbo, località Cerqua Bella con relativo cavidotto di connessione tramite un percorso stradale fino alla vicina Stazione Terna.

Poiché l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere previste in progetto comporterà scavi e, di conseguenza, la produzione di terre e rocce da scavo, il presente studio ha l'obiettivo di fornire indicazioni per la corretta gestione del materiale da scavo nell'ambito del progetto in esame in conformità con le previsioni progettuali dell'opera e nel rispetto della normativa vigente.

<p><i>LEONARDO POWER S.r.l.</i> Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p><i>FARENTI SRL</i> Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 92,048 MWp da costruire a sud-ovest rispetto al centro abitato del Comune di Tuscania (VT) in località Cerqua Bella, su terreni agricoli.

Il cavidotto, che sarà completamente interrato, sarà posizionato lungo strade pubbliche, senza andare ad intaccare l'ambiente circostante.

In Figura 1 e Figura 2 si riportano rispettivamente l'inquadramento geografico del sito con cavidotto di connessione (fonte del dato <https://www.google.it/maps>).

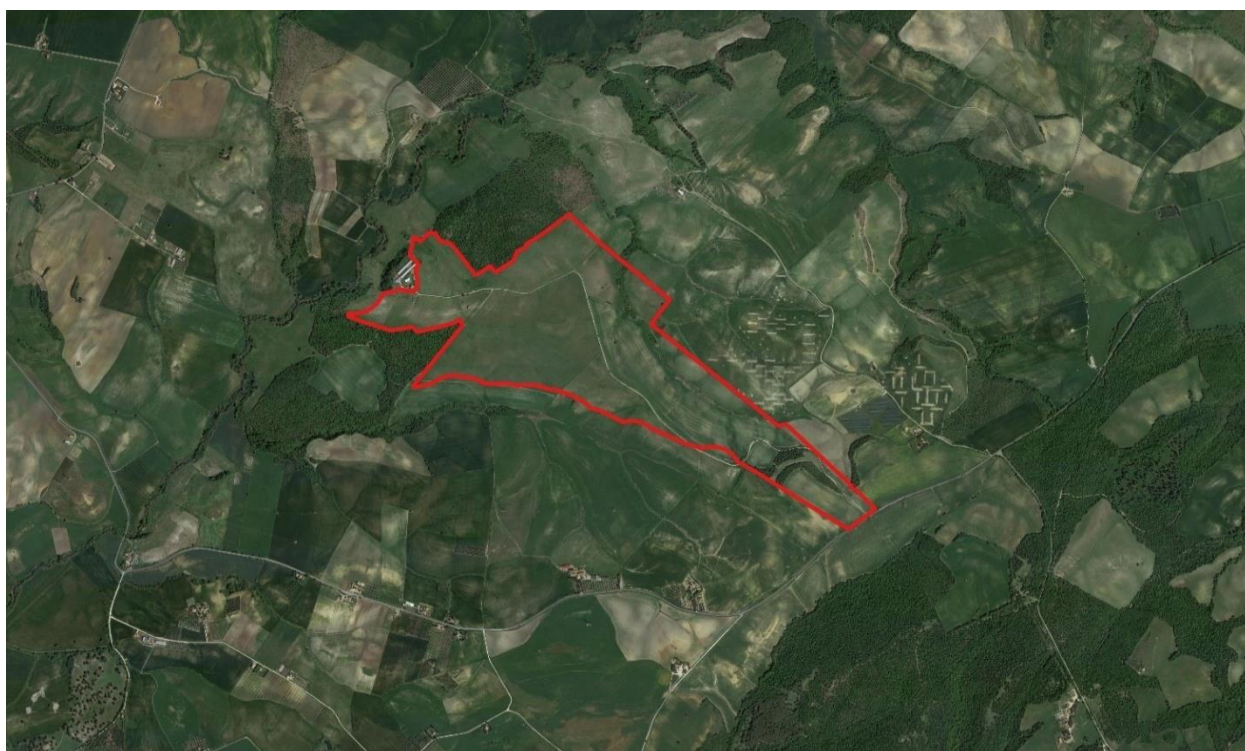


Figure 1 - Inquadramento geografico del sito

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------


	<p style="text-align: center;">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p style="text-align: center;">PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p style="text-align: center;">Documento VIA.REL4</p>



Figure 2 - Inquadramento geografico del sito con cavidotto di connessione

Il progetto verrà realizzato su una superficie di circa 137 ettari, di cui quelli effettivamente occupati dal campo fotovoltaico saranno circa 44 pari al 32 % della superficie totale di progetto.

I terreni interessati dall’impianto fotovoltaico si trovano in località Cerqua Bella, sita a circa 13,5 km dal centro abitato di Tuscania.


I lotti agricoli sono accessibili mediante la Strada Provinciale SP4 “Dogana”, la quale garantisce il collegamento tra Tuscania e Cerqua Bella.

L’aeroporto di Viterbo “Tommaso Fabbri” dista circa 30 km. L’area rispetto ad esso si trova in direzione Sud-ovest. Sono rispettate le disposizioni di legge.

Il cavidotto di connessione parte dai lotti di progetto ed arriva, tramite un percorso stradale di circa 13 km, alla Stazione Terna di Tuscania in località Campo Villano, sita a circa 10 mt dalla SP4.

Nel Catasto Terreni comunale i terreni sono identificati al:

<p><i>LEONARDO POWER S.r.l.</i> Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p style="text-align: right;"><i>FARENTI SRL</i> Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p style="text-align: center;">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p>PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p>Documento VIA.REL4</p>

- Foglio 131 particella 24, 25, 14, 32, 63, 64, 26, 21, 32, 62, 9, 59
- Foglio 122 particelle 14, 15, 17, 33, 19, 18

Le coordinate geografiche sono: 42.358177 ° N 11.718319° E

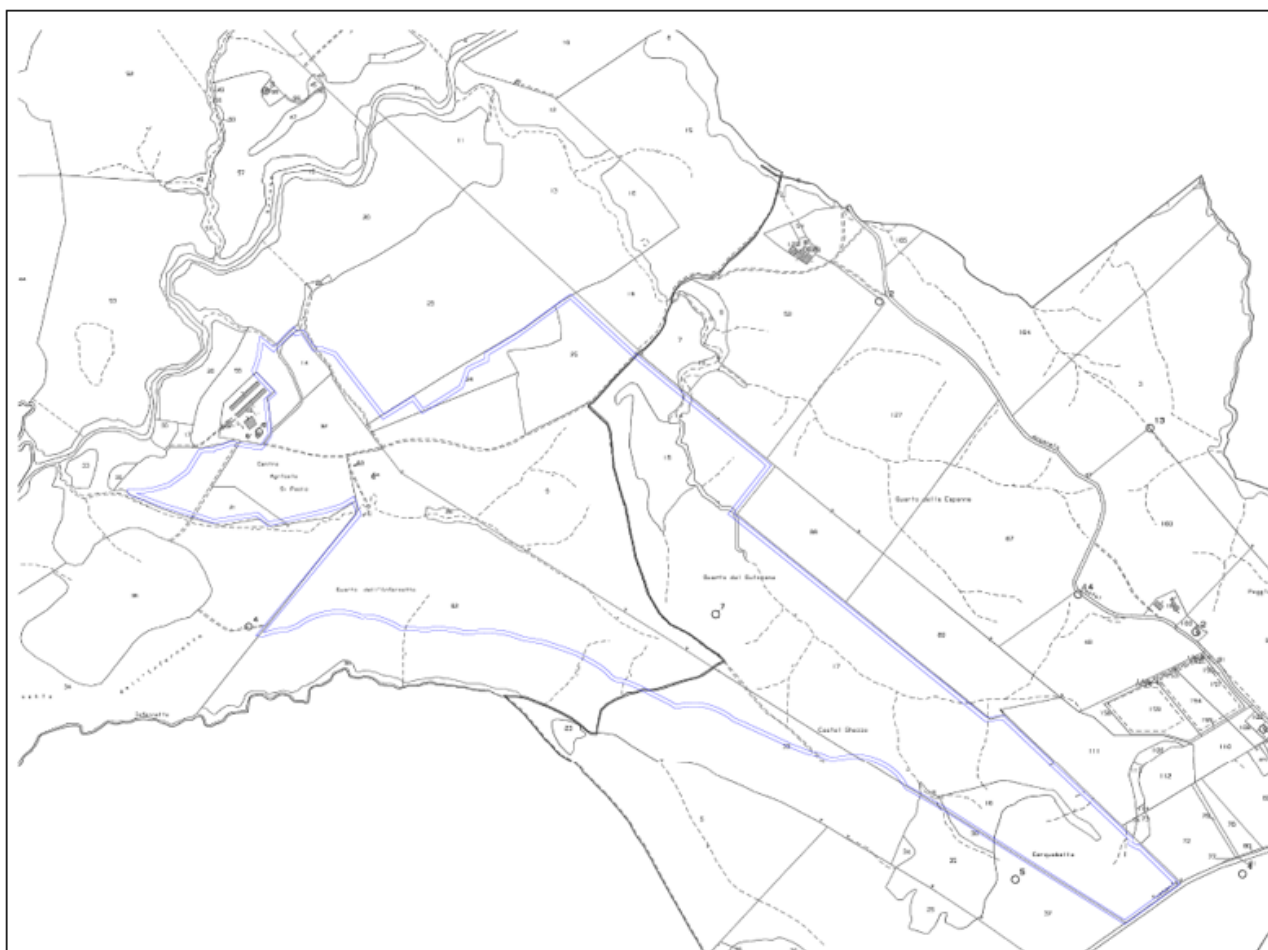



Figure 3 - MAPPA CATASTALE DEI LOTTI

Il percorso del cavidotto parte dal Foglio 122 e attraversa i fogli catastali 4, 5, 6, 13, 3 del comune di Tarquinia ed i fogli 108, 166 del Comune di Tuscania, per finire nella Stazione Terna di Tuscania sita nel Foglio 105.

<p><i>LEONARDO POWER S.r.l.</i> Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p style="text-align: right;"><i>FARENTI SRL</i> Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p align="center">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p align="center">PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p align="center">Documento VIA.REL4</p>

In Figura seguente si evidenziano, su base catastale, i terreni ed il percorso del cavidotto fino alla Stazione Terna di Tuscania.

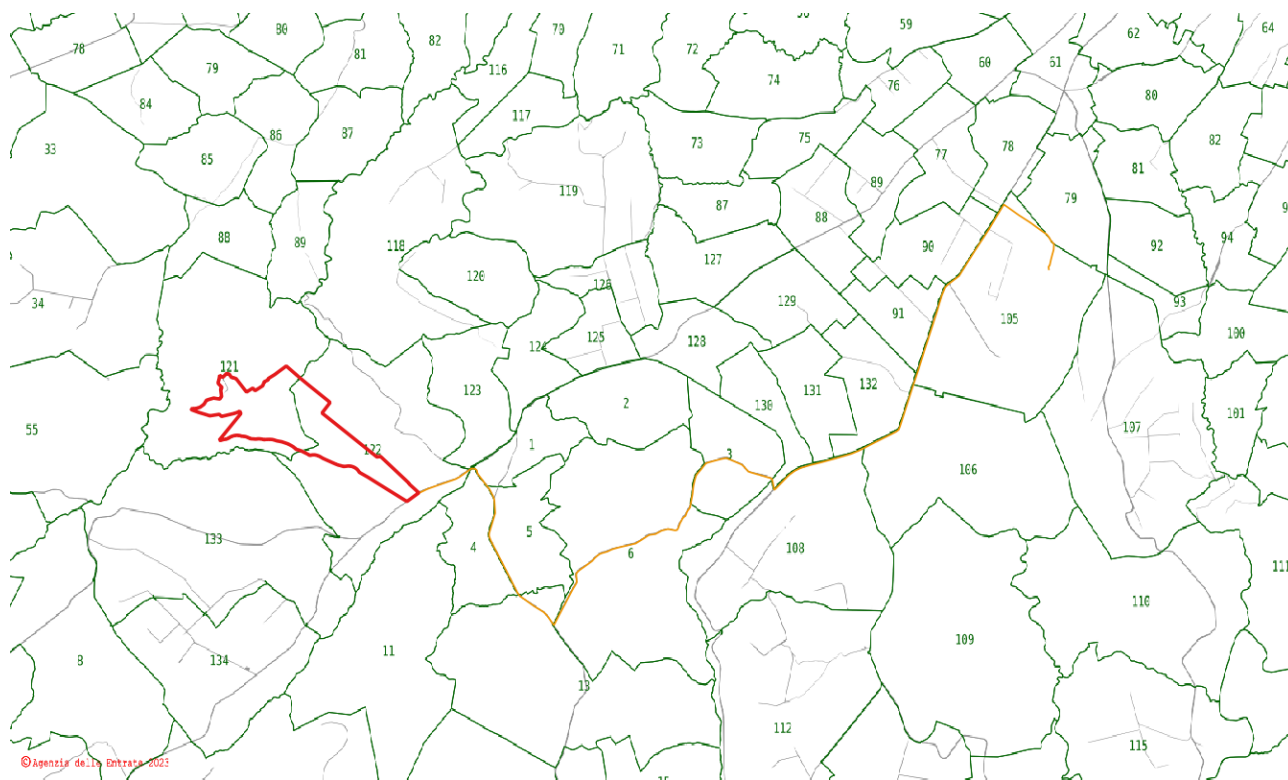



Figure 4 - Estratto mappe Catasto terreni impianto e cavidotto di connessione

<p>LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p align="right">FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p style="text-align: center;">LEONARDO POWER S.R.L. Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</p>	
	<p>PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p>Documento VIA.REL4</p>

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Dal punto di vista geologico a piccola scala, il sito in esame si colloca all'interno di una vasta area dell'Alto Lazio che comprende il tratto del litorale tirrenico e l'adiacente entroterra collinare e montuoso fino al lago di Bolsena.

Essa è caratterizzata dalla presenza e dalla coesistenza di diverse unità sedimentarie riconducibili a differenti paleoambienti e di rocce vulcaniche differenziate per natura petrografica e meccanismo di messa in posto (Figura 5).

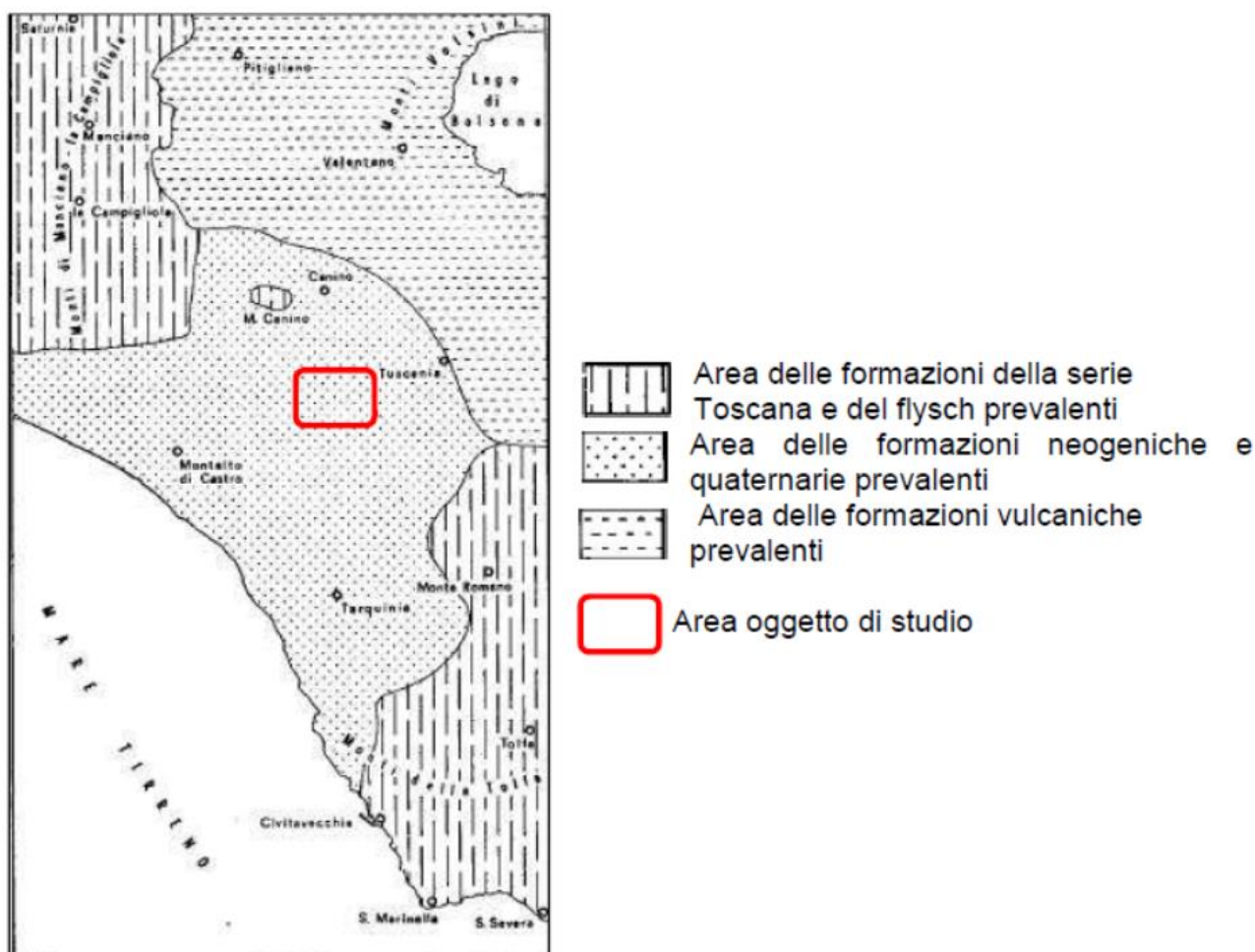



Figure 5 - Inquadramento geologico

<p>LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p style="text-align: right;">FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4


Le unità sedimentarie affioranti, di seguito elencate, nel territorio provinciale di Viterbo possono essere riferite alla Successione Toscana, alle unità dei flysch alloctoni ed alle unità postorogene alle quali si aggiungono i depositi quaternari.

Tali unità sedimentarie costituiscono il basamento dei depositi vulcanici riconducibili a tre distretti vulcanici: Vulsino, Cimino e Vicano derivati dall'evoluzione tettonica, successiva all'orogenesi appenninica, che si è attivata sul margine tirrenico a partire dal Pliocene superiore e rimasta tale fino a poco meno di 50.000 anni fa.

Durante le fasi compressive oligoceniche-neogeniche si sono messe in posto le unità fondamentali della catena, rappresentate dai flysch alloctoni tolfetani caratterizzate da una successione di sedimenti torbiditici, calcareo-marnosi, arenacei e argilloscistosi.

A seguito di una tettonica miocenica a carattere distensivo, con la disarticolazione del substrato, connessa alle fasi di apertura del Tirreno, e la conseguente ingressione marina, ci fu la deposizione di formazioni postorogene, sedimentate all'interno di un bacino plio-pleistocenico subsidente, all'interno del quale la differenziazione batimetrica operata dalla tettonica, unitamente alle oscillazioni del livello del mare, hanno portato alla differenziazione in unità riferibili ad ambienti deposizionali differenziati, da bacinali a litorali caratterizzati da terreni prevalentemente argilloso-sabbiosi e conglomeratici, calcareo-sabbiosi ed arenaceo marine, in parte con materiale vulcanico; in serie stratigrafica continua ed in trasgressione sui terreni delle precedenti formazioni più antiche. Tali unità sedimentarie costituiscono il basamento dei depositi vulcanici riconducibili a tre distretti vulcanici Vulsino, Cimino e Vicano derivati dall'evoluzione tettonica, successiva all'orogenesi appenninica, che si è attivata sul margine tirrenico a partire dal Pliocene superiore e rimasta tale fino a poco meno di 50.000 anni fa.

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

	<p style="text-align: center;">LEONARDO POWER S.R.L. Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</p>	
	<p>PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p>Documento VIA.REL4</p>

A scala di dettaglio l'area oggetto di studio, situata a Ovest del Comune di Tuscania, è rappresentata dalle unità e le formazioni geologiche di seguito elencati e descritti dal più recente al più antico:

- Depositi prevalentemente argillosi (Plio-Pleistocene)
- Flysch a componente dominante calcareo marnosa subordinatamente argillitica (Cretacico sup. – Oligocene)

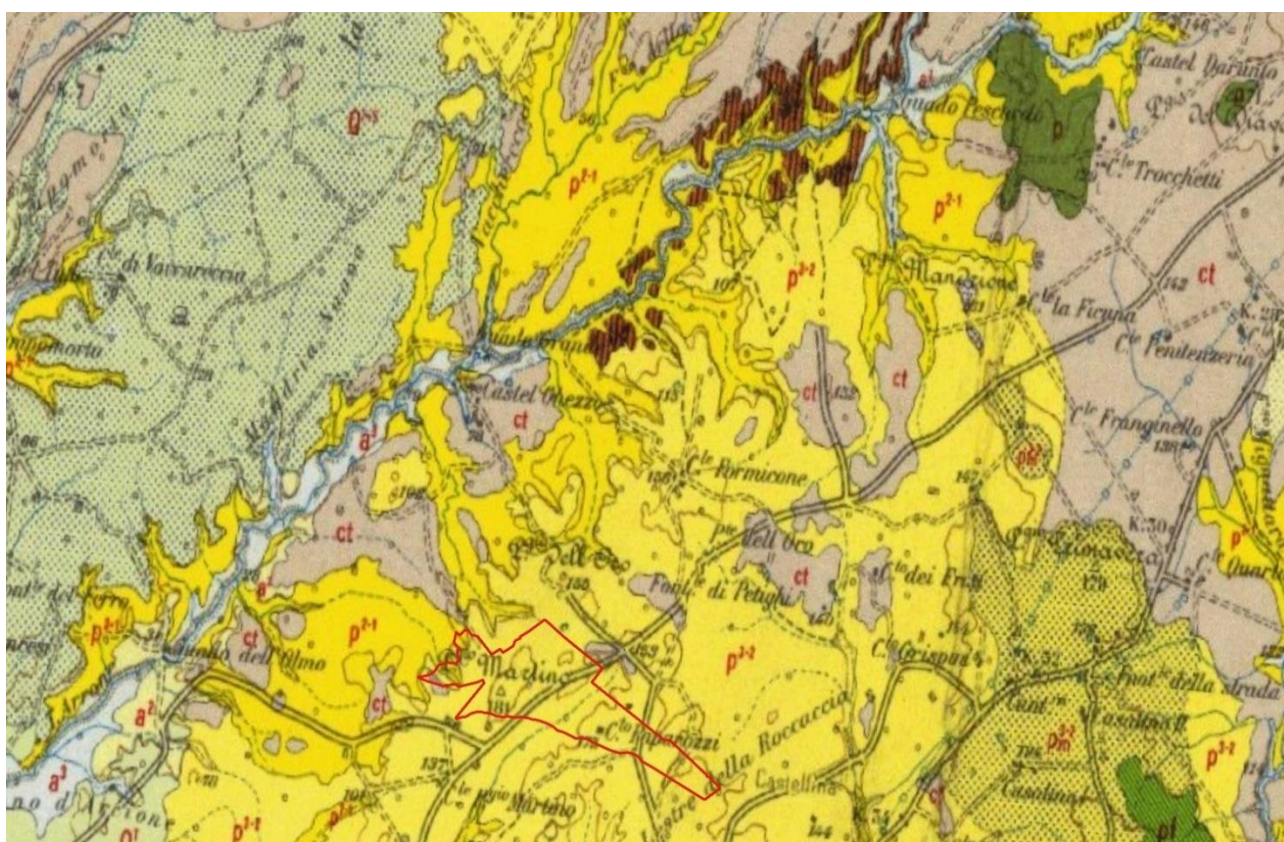

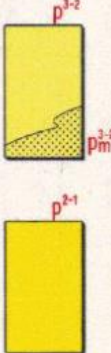


Figure 6 - Carta geologica

<p>LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p style="text-align: right;">FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

Pliocene



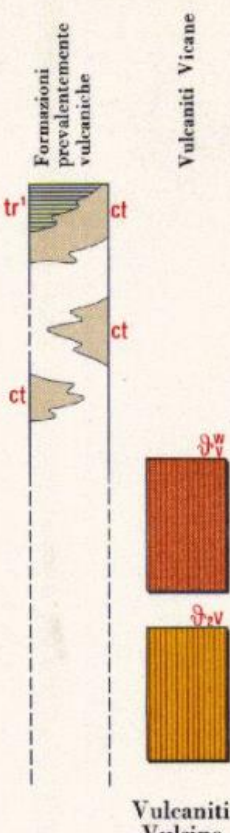
Conglomerati poligenici e sabbie prevalentemente poco coerenti, con intercalazioni di argille grigie e azzurre, argille sabbiose (p^{3-2}), a luoghi (parte SE del foglio) passanti lateralmente e inferiormente a calcareniti o calcari sabbiosi più o meno compatti giallo-biancastri (macco), con intercalazioni di sabbie gialle e argille sabbiose (p_m^{3-2}) con: *Loxostoma perforatum* DI NAPOLI, *L. pseudodigitale* DI NAPOLI, *Cancris auriculus* (F. & M.), *Cibicides bellincioni* TAVANI & GIANNINI, *Bulimina acanthia* COSTA, *B. marginata* D'ORB., *Textularia concava* (KARRER) JUGOSA A. SILV., *Globigerinoides gomitulus* (SEGUENZA), *Costa edwardsi* (ROEM.), *Cytheridea mulleri* (MUNST.); Peltinidi, Gasteropodi, Brachiopodi (*Terebratula* cfr. *ampulla* BROCCHI).

PLIOCENE SUPERIORE - MEDIO.

Argille e argille sabbiose grigie o gialle a luoghi alternate o passanti verso l'alto a conglomerati e sabbie; con *Globigerinoides obliquus* BOLLI, *Globorotalia crassaformis* GALLOWAY & WISS, *Bolivina apenninica* BARBIERI & MOSNA, *Globorotalia crotonensis* CONATO & FOLLADOR, per il Pliocene medio; *Globorotalia hirsuta* (D'ORB.), *Globorotalia punctulata* (D'ORB.), *Uvigerina rutila* CUSH. & TODD, *Anomalina helicina* (COSTA), per il Pliocene inf.

PLIOCENE MEDIO E INFERIORE.

Pliocene



Formazioni prevalentemente vulcaniche

Vulcaniti Vicsane

Alternanze di lenti, strati e livelli più o meno compatti di: marne, limi e sabbie con prevalenti elementi vulcanici, con piante ed animali dolcicoli e qualche livello diatomeifero, passanti lateralmente a tufi e paleosuoli; pomici e lapilli di dimensioni assai variabili fino a ceneri finissime e livelli dei prodotti di alterazione delle facies periferiche di varie formazioni piroclastiche (agglomerati vulcanici e tufi) (ct).

Livelli travertinosi (tr^1).

Piroclastiti di varia provenienza, incoerenti, costituite da pomici bianche e grigie, più raramente nerastre in più livelli macroscopicamente poco differenziabili (lc_1).


Prodotti di lancio stratificati provenienti da bocche variamente ubicate, costituiti prevalentemente da lapilli, scorie bombe e ceneri, parzialmente pedogenizzati e con intercalazioni di tufi, sabbie a stratificazione incrociata e paleosuoli (T_4).

Piroclastite più o meno tefritica (Ignimbrite "C" Locardi): esteso espandimento ignimbritico proveniente dall'apparato di Vico sempre privo di strato "welded" alla base. Tuttavia a luoghi mostra, con passaggio graduale dall'alto verso il basso, un agglomerato ricco di grossi frammenti lavici ad angoli più o meno smussati. Spessore assai variabile sino a qualche decina di metri ed aspetto tipico del "tufo litoido a scorie nere" Auct.

Tefriti leucitiche in colate laviche probabilmente provenienti da NE (apparato di Vico) a leucite talora analcimizata, scarso sanidino e olivina e raramente biotite; in genere compatte grigio-scure e poco scoriee (II SE).

Vulcaniti Vulsine

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri, 2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

	<p align="center">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p>PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p>Documento VIA.REL4</p>

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Normativa nazionale non esclude a priori il materiale da scavo dall'ambito dei rifiuti ma, considerandoli come sottoprodotti, ne prevede il riutilizzo secondo precisi criteri e nel rispetto di determinati requisiti tecnici e ambientali. Nella fattispecie, salvaguardando le caratteristiche di "non contaminazione" e le modalità di riutilizzo, uno dei punti cruciali del disposto normativo ad oggi vigente, è il sito di riutilizzo. L'operatore infatti può scegliere di gestire i materiali di risulta dagli scavi, secondo i seguenti scenari (che possono anche coesistere nel medesimo intervento, per quantità ben distinte di materiali):


- in caso di gestione del materiale attraverso lo smaltimento in qualità di rifiuto, si fa riferimento al Titolo III del DPR 120/2017;
- in caso di riutilizzo nello stesso sito di produzione si fa riferimento al Titolo IV del DPR 120/2017; l'articolo di pertinenza risulta essere l'art. 24, richiamante l'art.185 del D.Lgs. 152/2006 che regola la gestione dei progetti con produzione di terre e rocce non contaminate, riutilizzate in sito allo stato naturale;
- in caso di riutilizzo al di fuori del sito di produzione e in caso di riutilizzo in sito con necessità di deposito temporaneo, per piccoli cantieri e grandi cantieri non soggetti a VIA o AIA, si fa riferimento al Capo III e Capo IV del DPR 120/2017;
- in caso di riutilizzo in sito di produzione, oggetto di bonifica, si fa riferimento al Capo IV, Titolo V del DPR 120/2017.

Nel caso specifico, l'articolo di pertinenza del presente progetto risulta essere l'art. 24 in quanto il volume di terreno derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere sarà interamente riutilizzato in sito ovvero nessuna parte di esso verrà conferito a discarica autorizzata.

L'art. 2, comma 1, lettera c) del D.P.R. 13 giugno 2017 definisce infatti come "terre e rocce da scavo" il suolo escavato derivante da attività finalizzate alla realizzazione di un'opera, tra le quali:

- scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee);
- perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento.;

<p><i>LEONARDO POWER S.r.l.</i> Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p align="right"><i>FARENTI SRL</i> Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p style="text-align: center;">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p style="text-align: center;">PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p style="text-align: center;">Documento VIA.REL4</p>

- opere infrastrutturali (gallerie, strade);
- rimozione e livellamento di opere in terra.

Le terre e rocce da scavo possono contenere anche i seguenti materiali: calcestruzzo, bentonite, poli-vinilcloruro (PVC), vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato, purché le terre e rocce contenenti tali materiali non presentino concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV, del D.lgs. 152/06 per la specifica destinazione d'uso.

L'elenco, per come risulta formulata la definizione, va inteso come esemplificativo e non esaustivo. Potrebbero perciò rientrare anche altre tipologie di opere e i relativi materiali prodotti, quali i materiali litoidi in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei. Questa possibilità, stante al momento l'assenza di norme speciali su tali materiali, è stata confermata dalla nota del Ministero Ambiente prot. 0002697 del 20/02/2018 ad Ispra.


Tuttavia, vecchi accumuli di detti materiali di cui non si ha più certezza che possano essere ancora considerati equivalenti ad inerti estratti da cave, ad esempio perché non preservati in ambienti custoditi, prima di riutilizzarli o immetterli sul mercato l'operatore dovrà dimostrare ad Arpa che detti materiali rispettino le condizioni:

1. possono essere utilizzati direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
2. l'inerte litoide soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Risulta opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R., sono esplicitamente esclusi dall'ambito di applicazione i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o di altri manufatti preesistenti, che devono essere gestiti come rifiuti.

Si ricorda inoltre che sono esclusi (già a seguito delle modifiche introdotte al DM 161/2012 dall'art. 28 della legge 221/2015), anche i residui di lavorazione dei materiali lapidei.

<p><i>LEONARDO POWER S.r.l.</i> Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p style="text-align: right;"><i>FARENTI SRL</i> Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

Infine, sempre con riferimento al DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017) si riporta quanto indicato al Comma 3 dell'art.24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti:

Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:

- descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 - a. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - b. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - c. parametri da determinare;
- volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI

Per la realizzazione degli scavi, degli sbancamenti superficiali e per le successive operazioni (ad esclusione di tutte le operazioni eseguite direttamente a mano) verranno utilizzati principalmente i seguenti mezzi meccanici:

- ESCAVATORI
- PALE e MINIPALE
- TERNE (macchine combinate)
- MACCHINE PER IL TRASPORTO

Tali macchinari consentiranno di eseguire tutte le operazioni previste quali: scavo, carico, trasporto, scarico, spandimento e compattazione.

PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO


Il Piano di caratterizzazione per la “gestione delle terre e rocce da scavo” è stato effettuato in ottemperanza a quanto previsto ed indicato al Commi 4, 5 e 6 dell’Articolo 24 del citato DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo che prevede quanto segue:

“Comma 4

In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

- a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;*
- b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:*

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

	<p style="text-align: center;">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p style="text-align: center;">PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p style="text-align: center;">Documento VIA.REL4</p>

- 1) *le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;*
- 2) *la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;*
- 3) *la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;*
- 4) *la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.*

Comma 5


Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 sono trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Comma 6

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”

Per le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale, come nel caso in esame, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17 è presentato in fase di stesura dello Studio di Impatto ambientale, il presente Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo.

<p><i>LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</i></p>	<p style="text-align: right;"><i>FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</i></p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO DEL TERRENO IN FASE DI PROGETTAZIONE

Le indagini saranno effettuate nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori e secondo le indicazioni dell'Allegato 4 al DPR 120/2017.

Sebbene si ricada in art. 24 i campionamenti saranno effettuati comunque seguendo le specifiche dell'Allegato 2 al DPR 120/2017 data la estensione dell'area di progetto.


“La caratterizzazione ambientale è svolta per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo ed è inserita nella progettazione dell’opera. La caratterizzazione ambientale è svolta dal proponente, a sue spese, in fase progettuale e, comunque, prima dell’inizio dello scavo [...]”

“La caratterizzazione ambientale è eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio. La densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione sono basate su un modello concettuale preliminare delle aree (campionamento ragionato) o sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale).

Nel caso in cui si proceda con una disposizione a griglia, il lato di ogni maglia potrà variare da 10 a 100 m a seconda del tipo e delle dimensioni del sito oggetto dello scavo. I punti d’indagine potranno essere localizzati in corrispondenza dei nodi della griglia (ubicazione sistematica) oppure all’interno di ogni maglia in posizione opportuna (ubicazione sistematica causale). Il numero di punti d’indagine non può essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell’area d’intervento, è aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente.”

Dimensione dell’area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

“Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia.”

Il progetto dell’Impianto fotovoltaico si sviluppa su circa 1.370.000,00 mq.

Per cui avremo un totale, di $7 + 274 = 280$ campionamenti.

La profondità delle indagini dipende dalla profondità degli scavi. Ad ogni modo i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno:

1. Campione 1: da 0 ad 1 m dal piano campagna;
2. Campione 2: nella zona di fondo scavo;
3. Campione 3: nella zona intermedia.

Per gli scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 m, i campioni da sottoporre ad analisi saranno almeno 2: uno per ogni metro di profondità, per cui 2 prelievi per campione, uno nel primo metro di scavo ed uno a fondo scavo.

Tutti i campionamenti saranno effettuati in conformità al DPR 120/2017.

Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali “I campioni da portare in laboratorio saranno privi della frazione maggiore di 2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione del campione sarà determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm)”.

Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare devono essere utilizzate nel sito di produzione. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, la non contaminazione è verificata ai sensi dell'allegato 4 del presente regolamento.

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------



	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

Tabella 4.1 - Set analitico minimale

Arsenico	Mercurio	(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Cadmio	Idrocarburi C > 12	
Cobalto	Cromo totale	
Nichel	Cromo VI	
Piombo	Amianto	
Rame	BTEX (*)	
Zinco	IPA (*)	

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p style="text-align: center;">LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i></p>	
	<p>PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO</p>	<p>Documento VIA.REL4</p>

VOLUMETRIE PREVISTE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nell'ambito del cantiere di realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione, gli scavi riguarderanno:

- Scavi per la realizzazione della viabilità interna all'impianto.
- Scavi per la posa dei cavi di messa a terra, Cavi solari e CCTV;
- Scavi per la posa dei cavi DC (Bassa tensione);
- Scavi per la posa dei cavi AT interni all'impianto (Alta Tensione);
- Scavi per la posa del cavidotto AT di Vettoriamento (Alta Tensione);
- Scavi a sezione ampia per la posa delle Cabine Elettriche, della Cabina di Raccolta e della Cabina di Controllo

Viabilità interna all'Impianto


Le strade interne saranno costituite da una massicciata del tipo "MACADAM" quindi costituita da materiale drenante che eviterà il ristagno di acqua su di essa.

Si prevede quindi:

- a) scoticamento superficiale per una profondità massima di 20 cm;
- b) posa di strato di base costituito da materiale lapideo proveniente da cave di prestito o scavi di cantiere, per uno spessore di 20 cm – pezzatura 70-100 mm;
- c) posa di uno strato superiore a formare il piano viabile, in misto di cava per uno spessore di 10 – pezzatura 0-20 mm.

Durante la fase di cantiere, per la movimentazione del materiale e dei mezzi e delle apparecchiature per necessarie, verrà utilizzata la viabilità di servizio dello stesso. Da ciò deriva che questa sarà la prima opera ad essere realizzata. Una tale scelta deriva dal voler minimizzare i movimenti di materia che si limiteranno quindi alle sole opere strettamente necessarie all'esercizio dell'Impianto fotovoltaico.

<p><i>LEONARDO POWER S.r.l.</i> Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005</p>	<p style="text-align: right;"><i>FARENTI SRL</i> Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	<i>Documento</i> VIA.REL4

Scavi per rete di messa a terra, cavi solari e CCTV

La rete elettrica di Bassa Tensione varrà realizzata eseguendo scavi a sezione ristretta aventi dimensioni massime L x H pari a 40 x 40 cm. I cavi saranno posati direttamente sul fondo dello scavo senza necessità di strato di allettamento in sabbia.

Scavi per rete elettrica DC di Bassa Tensione

La rete elettrica di Bassa Tensione varrà realizzata eseguendo scavi a sezione ristretta aventi dimensioni massime L x H pari a 60 x 70 cm. I cavi saranno posati direttamente sul fondo dello scavo senza necessità di strato di allettamento in sabbia.


Scavi per rete elettrica di Alta Tensione

La rete elettrica di Alta Tensione varrà realizzata eseguendo scavi a sezione ristretta aventi dimensioni massime L x H pari a 60 x 150 cm. I cavi saranno posati direttamente sul fondo dello scavo senza necessità di strato di allettamento in sabbia.

Scavi per posa delle Cabine elettriche della Cabina di Raccolta e della Cabina di Controllo

Le Cabine di Campo saranno del tipo prefabbricato e saranno posate su una vasca di fondazione prefabbricata che fungerà anche da vasca per la raccolta dei cavi. Lo scavo avrà una profondità di 0,6 m. Verrà poggiata su uno strato di allettamento costituito da cemento a basso dosaggio, armato con rete elettrosaldato passo 20 cm, diametro del filo 6 mm. La vasca fuori uscirà dal piano campagna di 0,20 m.

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

PIANO DI RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

Secondo quanto stabilito nell' articolo 24 del D.P.R. n. 12072017, in caso di Opere soggette a VIA, prima dell'avvio lavori andrà trasmesso alle Autorità competenti e ad Arpa un apposito progetto di gestione e riutilizzo delle TRS, contenente:

- le volumetrie definitive di scavo;
- la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- la collocazione e durata dei depositi;
- la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

In caso di non idoneità del materiale all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, c1 let c), le terre e rocce ricadono nel regime dei rifiuti (Parte IV DLGs 152/06 e s.m.i.).

Il bilancio di cui alle tabelle che seguono, riporta:


- la categoria di scavo;
- lo sviluppo lineare dello scavo;
- le dimensioni dello scavo (L e H);
- la quantificazione in termini di m3 dello scavo;

Il bilancio delle materie, specificando:

- la quantità di materiale di apporto da cava (necessario per la realizzazione delle strade);
- la quantità di materiale destinato al recupero e/o smaltimento, (art. 23 DPR 120/2017) quest'ultimo nel caso la sua caratterizzazione lo ponesse nell'ambito dei rifiuti;
- la quantità di materiale riutilizzato per i rinterri, al lordo del volume occupato dai cavidotti.

Si prevede quindi, che:

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4


BILANCIO VOLUMI DI SCAVO E MATERIALI DA RIFIUTO	
VOLUME DI SCAVO TOTALE	1.370.000,00 mq
TOT. TERRENO RIUTILIZZATO	1.364.270,00 mq
di cui terreno da scavo	1.360.799,7
di cui terreno da scotico	3.470,30
VOLUME ECCELENTE	5.730,00

- tutto parte del materiale scavato nel caso della realizzazione dei cavidotti, sarà riutilizzato per la richiusura degli scavi, dopo vagliatura, quindi privo di pietrame e altre impurità;
- nel caso fosse presente del materiale eccedente; i rinterri saranno riutilizzati nell'ambito del cantiere stesso.

Quanto innanzi detto, previa caratterizzazione del materiale, affinché questo possa rientrare nell'ambito dei sottoprodotti (e non dei rifiuti) e quindi possa essere riutilizzato nell'ambito del cantiere.

Per completezza: le terre e rocce da scavo rientrano nella fattispecie indicata nel TITOLO IV: Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti. Dove nell'art. 24 (Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti) si cita al comma 1: "Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare devono essere utilizzate nel sito di produzione."

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

NORMATIVA

Il D.p.r. 120/2017, entrato in vigore il 22 agosto 2017, detta nuove disposizioni in materia di riordino e semplificazione della disciplina inerente la gestione terre e rocce da scavo, abrogando le disposizioni previgenti (D.m. 161/2012; art. 184-bis, co. 2-bis, del D.lgs. 152/2006; artt. 41, co. 2 e 41-bis del D.l. 69/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. 98/2013).


Il D.p.r. 120/2017 individua tre possibili scenari di utilizzo come sottoprodotto. Per tutti gli scenari, i requisiti per la qualifica come sottoprodotto (art. 4 del D.p.r. 120/2017) sono attestati dal proponente previa esecuzione di una caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo. Pertanto, è necessario che il proponente disponga di una certificazione analitica che attesti il non superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite in riferimento alla specifica destinazione urbanistica del sito di produzione e destinazione o dei valori di fondo naturale.

- Scenario 1 (terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni sottoposti a VIA e/o AIA). I requisiti come sottoprodotto sono attestati dal proponente nel Piano di utilizzo (PdU). Nel PdU devono essere riportate, tra le altre informazioni, anche i risultati della caratterizzazione ambientale eseguita. Il PdU non richiede esplicita autorizzazione, ma contiene la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000.
- Scenario 2 (terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni - $V < 6000$ m³) e
- Scenario 3 (terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e/o AIA).

I requisiti come sottoprodotto sono autocertificati dal proponente nella Dichiarazione di Utilizzo (DU). La DU, trattandosi di autocertificazione, non deve necessariamente includere la certificazione analitica, ma quest'ultima deve essere resa disponibile all'Autorità Competente e/o all'ARPA, qualora richiesta.

L'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto in conformità al PdU o alla DU è attestato mediante la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (DAU) ai sensi dell'art. 7 del D.p.r.

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

	LEONARDO POWER S.R.L. <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco di 92,048 MWp connesso alla RTN Regione Lazio – Provincia di Viterbo – Comune di Tuscania – Località Cerqua Bella</i>	
	PIANO PRELIMINARE GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Documento VIA.REL4

120/2017.

Il trasporto delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti fuori dal sito di produzione è accompagnato dal documento di trasporto di cui all'allegato 7 del D.p.r. 120/2017.

LEONARDO POWER S.r.l. Via Pietro Borsieri,2 – 00195 – Roma (RM) P.I. 16813141005	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------